L'ECO DI BERGAMO
GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2025

La statua della Cornabusa in dono al Papa E Leone XIV benedice i piccoli ucraini

A Roma. Il viaggio dell'Ente bergamaschi nel mondo: al pontefice riproduzione dell'Addolorata e un libro sugli Agostiniani di Almenno. L'abbraccio a distanza ai ragazzini ospitati a Bedulita

CITTÀ DEL VATICANO
MARTA TODESCHINI

La statua della Madonna della Cornabusa, un libro sugli Agostiniani di Almenno e una benedizione speciale. Sono i tre regali scambiati ieri mattina sul sagrato di San Pietro al termine dell'udienza generale, scambio che ha avuto come protagonista un gruppo di bergamaschi.

Il dono a Papa Leone XIV della riproduzione dell'Addolorata custodita nel santuario valdimagnino è la promessa cullata da mesi e ora realizzata dall'Ente Bergamaschi nel mondo. Il libro, un omaggio all'ordine cui appartiene il Pontefice. L'ultimo regalo riporta invece al centro la parola migranti, che domenica hanno vissuto la loro giornata giubilare. È un dono chiesto in modo estemporaneo al Papa e subito accordato: una benedizione per gli otto bambini ucraini ospitati dal marzo 2022 a Bedulita.

Quando il sindaco di questo paese (e presidente della comunità montana Valle Imagna) Roberto Facchinetti ha estratto il suo smartphone per mostrare a Papa Leone la loro fotografia, la benedizione che ne è scaturita «è stato per me motivo di gioia - commenta - e un gesto che accompagnerà nella loro crescita questi ragazzini fuggiti dalla guerra e accolti in Valle Imagna». Erano arrivati insieme a tanti altri – un centinaio in tutto – tre anni fa dall'orfanotrofio di Berdyansk, zona minacciata dai bombardamenti, e fino al prossimo marzo godranno di protezione internazionale, poi chissà. «Anche loro in effetti sono migranti – fa notare il presidente dell'Ente Bergamaschi nel mondo, Carlo Personeni, ieri sul sagrato insieme a Facchinetti e a Diego Rodeschini che nell'ente ha la delega per gli ex emigranti – proprio come emigranti sono o sono stati i pellegrini oggi (ieri per chi legge, ndr) a Roma».

Il pellegrinaggio

Un gruppo che rappresenta «i 72mila bergamaschi sparsi nel mondo», aggiunge Personeni, idealmente uniti ieri intorno al Papa, nella seconda giornata di un pellegrinaggio cominciato martedì con la Messa in San Pietro presieduta dal Cardinale Giovan Battista Re.

> Carlo Personeni: «Gruppo che rappresenta i 72mila bergamaschi sparsi nel mondo»

«Non c'è storia tanto segnata dalla delusione o dal peccato da non poter essere visitata dalla speranza – ha detto ieri Papa Leone XIV introducendo la catechesi in una piazza gremita da almeno 60mila persone –. Nessuna caduta è definitiva, nessuna notte è eterna, nessuna ferita è destinata a rimanere aperta per sempre».

Sulla piazza, gli altri oltre 50 pellegrini partiti da Bergamo e tra loro il sindaco di Sant'Omobono Terme, Ivo Sauro Manzoni, il presidente dell'Aci ed ex della Provincia, Valerio Bettoni, poi Valeria Generoso presidente della Federazione dei Circoli della Svizzera dell'EBM, e i presidenti del Circolo Eva di Lugano, Emilio Cadei, e di Neuchâtel Cristian Rottigni. «Siamo convinti che anche questa esperienza di giubileo potrà rafforzare l'identità e l'orgoglio degli emigranti bergamaschi», riflette ancora Personeni. Magari dando nuova linfa all'ente. Il fatto che nel gruppo romano ci sia anche il piccolo Davide di nove anni, arrivato da Neuchâtel insieme alla sua famiglia, è anche questo un segno di speranza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rodeschini, Personeni e Facchinetti con il Pontefice FOTO VATICAN MEDIA

La consegna della statua della Cornabusa FOTO VATICAN MEDIA

Grignano celebra la Madonna del Rosario

Brembate

La Parrocchia di Grignano di Brembate si appresta a vivere con gioia la tradizionale festa della Madonna del rosario.

«La comunità cristiana di Grignano – dice il parroco, don Cristian Mismetti – inizia il cammino dell'anno pastorale sotto la materna protezione della Beata Vergine, affinché sia modello e guida sicura per ciascuno nel consolidare la propria fede e sia di incoraggiamento per tutti gli operatori pastorali e i volontari che rendono vivace la vita spirituale di questa parrocchia». La festività è introdotta dalla predicazione del settenario da parte di don Alessandro Previtali, vicario parrocchiale dell'Unità pastorale di Scanzorosciate. Sabato, vigilia della festa, alle 8,30 verrà celebrata la Messa e, alle 10, ci sarà la benedizione dei bambini da zero a sei anni con i genitori e i nonni. Dalle 16 alle 17,45 tempo per la confessione. Alle 18 Messa solenne con il Coro Santa Maria Assunta di Brembate Sopra.

Domenica, festa della Madonna del Rosario, alle 18 la celebrazione solenne presieduta da monsignor Michelangelo Finazzi, canonico del Capitolo della Cattedrale e vicario episcopale per i laici e per la pastorale. Seguirà la processione con il simulacro della Beata Vergine per le vie del paese, accompagnata dal Corpo musicale San Donato di Osio Sotto. Al termine Canto delle Litanie e benedizione con la reliquia.

Delpini: nella vita quotidiana portiamo l'annuncio di gioia

Albino

«Lasciamoci stupire dalla gioia dello straordinario, che vince il dolore del prevedibile, come accaduto a Venturina e a Maria». Monsignor Mario Delpini, arcivescovo metropolita di Milano, ha salutato con queste parole la comunità di fedeli di Desenzano di Albino, riuniti ieri sera nella solenne celebrazione pontificale al convento della Ripa, alla Vigilia del 585° anniversario dell'apparizione della Madonna della Gamba. Era il 9 ottobre 1440 quando la giovane Venturina ottenne una miracolosa guarigione della gamba sinistra, affetta da un male ormai ritenuto incurabile, dopo l'apparizione della Madonna. La Messa all'ex convento della Ripa è stata concelebrata dai sacerdoti della Fraternità, sulle note del Coro parrocchiale.

«Nella vita quotidiana – ha detto monsignor Delpini – dobbiamo portare l'annuncio della gioia, come l'Angelo di Dio ha fatto con Maria: "Rallegrati!". Per farlo, dobbiamo ricordare la nostra dignità di figli di Dio, a prescindere dai risultati e dai guadagni. Inoltre, dobbiamo seguire la nostra vocazione ad amare, quello che ci chiede il Signore. Solo così porteremo gioia e stravolgeremo la tristezza dell'ovvio e del prevedibile». La liturgia è stata seguita dalla processione per le vie del paese e dal concerto del Complesso bandistico Città di Albino, offerto dall'amministrazione comunale. A conclusione, lo spettacolo pirotecnico e il concerto dei campanari.

Un momento della celebrazione

Questa mattina solenne pontificale delle 10,30 in Santuario con il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo emerito di Genova, con la concelebrazione dei sacerdoti della Fraternità e i canti della corale Harmonia Nova. Il cardinale verrà già accolto sul sagrato alle 10,15. Alle 14,30 si benediranno i bambini presso il simulacro dell'Apparizione e alle 15 si pregheranno il Rosario e i Vespri solenni. A mezzogiorno sarà aperto il servizio ristorazione in oratorio, col «pranzo del pellegrino» (la prenotazione, consigliata, è alla cancelleria del Santuario o scrivendo su WhatsApp al 329.2228097).

Sabato alle 18 la Messa, che sarà seguita dalla processione giubilare, sarà celebrata dal vescovo emerito di Ascoli Piceno monsignor Giovanni d'Ercole, che presiederà anche quella dell'Incoronazione delle 10,30 di domenica 12.

Matteo Mosconi

BTV BERGAMO
canale 15
www.bergamotv.it

focus | Cividate al Piano e Palosco
fra solidarietà e tradizione

Questa sera alle ore 22.00
domenica 12 ottobre alle ore 17.15

A Cividate con la solidarietà: l'inaugurazione di un mezzo di trasporto donato all'Associazione San Rocco da parte dei Lions che ha richiamato in piazza il mondo del volontariato cividatese. A Palosco: nel segno delle tradizioni della Bassa pianura bergamasca che ha portato in piazza la ricostruzione di alcuni scenari tipici del mondo agricolo. Palosco è stato uno dei 5 paesi dove è stato registrato il capolavoro di Ermanno Olmi "L'Albero degli Zoccoli".

SPIDER LINEEVITA
fingroup LA GRANDE FERRAMENTA